



LA TERRA DURA PIU' DEGLI IMPERI
RITIRO DIPLOMATICO

MUSE, 7 e 8 febbraio 2025

*Attivazione partecipata dell'installazione Agorà
"La Terra dura più degli imperi" (12 dicembre 2024 - 2 marzo 2025)*

Progetto commissionato e prodotto da **MUSE - Museo delle Scienze**
A cura di **Mali Weil** e Scuola di Diplomazie Interspecie e Studi Licanotropici

Come possono le Diplomazie interspecie trasformare il nostro rapporto con tutto ciò che è altro dall'umano?

Un Ritiro Diplomatico di due giorni propone a creative/i, artiste/i, ricercatrici/ori, sognatrici/ori un inedito programma di talk, discussioni, riti, momenti informali e brevi performance, per connettere idee, persone e immaginazioni nella nuova ambasciata delle diplomazie interspecie temporaneamente aperta al MUSE.

Il Ritiro si articola in due giorni di tavoli negoziali, riti, discussioni, confronti su temi scientifici, politici, ecologici e filosofici importanti per una nuova visione delle relazioni con tutto ciò che è altro dall'umano.

Il Ritiro attiva l'ambasciata delle Diplomazie Interspecie "[La Terra dura più degli imperi](#)", ospitata in maniera temporanea nello Spazio Agorà del MUSE ed esplora l'idea e il ruolo del museo come avamposto diplomatico, attraverso una serie di incontri aperti su alcuni dei temi più rilevanti dell'agenda delle politiche diplomatiche interspecie.

Il programma del Ritiro si sviluppa in **QUATTRO TAVOLI NEGOZIALI e QUATTRO RITI** che approfondiscono le narrazioni e i temi presenti in mostra, offrendo ulteriori letture e nuove narrazioni – reali e finzionali – dentro e fuori dal museo diffondendo così le pratiche e gli immaginari delle Diplomazie Interspecie.

Il Ritiro Diplomatico non si configura come uno spazio di approfondimento accademico, ma come un esercizio condiviso di narrazione e immaginazione sulle Diplomazie Interspecie, un'introduzione alle trasformazioni di immaginari su cui Mali Weil sta lavorando e alla base dell'installazione esposta.

AGENDA

Giorno	Intervento	Orario	Luogo
Venerdì 7 febbraio	Accredito partecipanti	14.00 - 14.30	Lobby
	Saluti e avvio lavori	14.30 - 14.40	Agorà
	RITO 1. Iniziazione	14.40 - 15.00	Agorà
	TAVOLO 1. Il museo come avamposto diplomatico	15.00 - 16.00	Agorà
	DISCUSSIONE	16.00 - 16.30	Agorà
	TAVOLO 2. Al limiti della negoziazione	16.30 - 18.00	Agorà
	RITO 1. Degustazione	18.00 - 19.00	Aula Franklin

Sabato 8 febbraio	Accoglienza e avvio lavori	10.00 - 10.30	Agorà
	TAVOLO 3. Ecofemminismi e Diplomazie Culturali	10.30 - 12.00	Agorà
	DISCUSSIONE	12.00 - 12.30	Agorà
	RITO 2. Sogni	12.30 - 13.30	Serra
	PAUSA PRANZO	13.30 - 14.30	MUSE Café
	TAVOLO 4. L'assemblaggio grandi carnivori - domestici - umani	14.30 - 15.15	Agorà
	DISCUSSIONE	15.15 - 15.45	Agorà
	TAVOLO 4. La diplomazia dei semi	15.45 - 16.45	Agorà
	DISCUSSIONE	16.45 - 17.00	Agorà
	RITO 3. Fuoco	17.00 - 19.00	Orti MUSE



RITO 1. INIZIAZIONE

Il Ritiro inizierà con la presentazione dell'Ambasciata, delle e dei partecipanti e la loro assegnazione a uno dei quattro corpi diplomatici finzionali delle Diplomazie Interspecie: Leguin, Azi, Varelse e Sun Eaters. Con **Mali Weil**

TAVOLO 1. IL MUSEO COME AVAMPOSTO DIPLOMATICO

I musei e le istituzioni culturali possono diventare avamposti diplomatici, inseriti nelle dinamiche relazionali interspecie e nelle ecologie territoriali? Introduzione del direttore MUSE **Massimo Bernardi** e attraversamento del Muse come "*contact zone*" a partire dal programma Science & Humanities, con **Carlo Maiolini**, MUSE.

TAVOLO 2. AI LIMITI DELLA NEGOZIAZIONE

Batteri, microbi, virus e altri micro-interlocutori ci spingono ai limiti di quello che consideriamo negoziabile? Con **Roberta Raffaetà** antropologa NICHE Cà Foscari, **Nicola Segata** di Segata LAB CIBIO e **Sabrina Tamburini**, Università Ca' Foscari in dialogo con **Mali Weil**.

RITO 2. DEGUSTAZIONE PER BATTERI SIMBIONTI

Breve pausa con drink fermentati da erbe spontanee del territorio. Per seguire la via metabolica e guardare ai temi del lavoro da altre angolazioni. Con **Comunità Frizzante**.

TAVOLO 3. ECOFEMMINISMI E DIPLOMAZIE

Che strumenti possono mutuare le Diplomazie Interspecie dal pensiero ecofemminista e dalla diplomazia culturale? Con **Federica Timeto** e **Fondazione Santagata**.

RITO 3. SOGNI

Un rito di lettura dal libro del Corpo Leguin. Con **Mali Weil** e il cantante **Giovanni Parrinello**

TAVOLO 4. NEGOZIAZIONI IN ATTO

Dai grandi carnivori ai semi, come immaginare l'operatività, le prassi e le problematiche delle diplomazie interspecie? Con i ricercatori MUSE **Giulia Bombieri** e **Costantino Bonomi** e **Riccardo Bocci** di Rete Semi Rurali.

RITO 4. FUOCHI

Un rito metabolico di convivialità, commiato e apertura a futuri possibili. Con **Match - Cucina itinerante e narrativa**.

RELATRICI E RELATORI

MASSIMO BERNARDI

Direttore del MUSE - Museo delle Scienze, è anche docente universitario in Comunicazione scientifica presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e precedentemente di altre discipline nell'ambito delle Scienze naturali presso le Università di Padova e Milano. Nel corso della sua carriera vanta numerose collaborazioni internazionali (in Tanzania, Etiopia e Panama), nazionali e locali, in particolare nel sistema museale regionale. Componente dell'Osservatorio Faunistico della Provincia autonoma di Trento, dal 2021 alla guida dell'Ufficio ricerca e collezioni museali del MUSE. Già funzionario conservatore per la paleontologia, curatore di numerosissimi progetti espositivi e tecnico delle collezioni paleontologiche presso il Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige, ha partecipato a gruppi di lavoro ministeriali per la riattivazione degli strumenti di tutela per i beni paleontologici ed è membro di diversi Collegi e comitati accademici, oltre ad avere una importantissima bibliografia come autore di pubblicazioni scientifiche nel campo della museologia e antropocene, della conservazione e valorizzazione del patrimonio, della biologia, della paleontologia e della macroevoluzione, affiancata da contributi divulgativi e di editoria scolastica ed educativa.

RICCARDO BOCCI

Agronomo, specializzato nella gestione dinamica dell'agrobiodiversità, ha curato la redazione di diverse pubblicazioni sull'impatto degli OGM sui sistemi agrari. Segue come esperto le politiche internazionali sulle sementi, in particolare presso la FAO.

Ha lavorato con AIAB occupandosi di sementi biologiche e popolazioni evolutive. Ha fatto parte del gruppo di lavoro del Ministero dell'Agricoltura che ha redatto le Linee Guida sull'Agrobiodiversità. Tra i fondatori di Rete Semi Rurali nel 2007, dal 2014 ne è direttore tecnico.

GIULIA BOMBIERI

Laureata in Scienze Naturali presso l'Università di Padova, ha conseguito la Laurea magistrale in Etologia presso l'Università di Torino e il dottorato di ricerca in Biogeoscienze presso l'Università di Oviedo (Spagna). Le sue esperienze di studio spaziano dai coleotteri degli ambienti prealpini italiani agli orsi della Cordigliera Cantabrica, passando per i gufi reali dell'Andalusia e gli ecosistemi delle foreste boreali norvegesi. I suoi interessi abbracciano una vasta gamma di temi legati allo studio e alla conservazione della fauna selvatica, con particolare focus sulle relazioni tra selvatici e umani. Dal 2020 è ricercatrice presso l'Ambito di Biologia della Conservazione del MUSE, dove si occupa in particolare di ricerca e conservazione sui grandi carnivori.

COSTANTINO BONOMI

Botanico MUSE specializzato in tutela della biodiversità vegetale nel Regno Unito, si interessa di biologia della conservazione ed eco-fisiologia della germinazione. È stato curatore dei Giardini botanici e dell'erbario del Muse, ha guidato lo sviluppo della serra tropicale e degli orti del Muse. Ha fondato la Banca de Germoplasma del Trentino, parte della rete italiana Ribes e della rete europea Ensconet delle banche semi, ha guidato 9 progetti europei di tutela della flora e comunicazione della scienza. È stato membro della commissione scientifica Cites insediata presso il Ministero dell'ambiente. È delegato italiano nel consorzio europeo degli Orti Botanici, è coordinatore del progetto Life Seedforce dedicato alla propagazione di 29 specie minacciate sia in laboratorio che in serra sperimentale.



CARLO MAIOLINI

Laureato in Scienze Biologiche presso l'Università di Parma con una tesi sulla facilitazione sociale. Nel 2005 ha conseguito un Master in Comunicazione ambientale presso l'Università di Pisa e dal 2007 lavora presso il MUSE – Museo delle Scienze (già Museo Tridentino di Scienze Naturali), occupandosi nel tempo di vari aspetti dell'attività museale con un focus sulla progettazione partecipata. Attualmente coordina il programma culturale MUSE “Science & Humanities”.

ROBERTA RAFFAETÀ

Roberta Raffaetà è professoressa associata di Antropologia socio-culturale presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari Venezia e Vicedirettrice di NICHE (The New Institute: The Center for Environmental Humanities). Roberta studia i molteplici modi di dare valore alla vita in un mondo in cui umani e non-umani sono interdipendenti, concentrandosi su come la scienza stia cambiando in relazione alle sfide eco-sociali e alle rivoluzioni tecnologiche. Il suo lavoro si trova all'intersezione tra antropologia medica, ecologia politica, science & technology studies e arte.

FONDAZIONE SANTAGATA

Fondazione Santagata lavora su ricerca, supporto e formazione in cinque filoni tematici: la gestione del patrimonio culturale, con riferimento allo sviluppo economico dei territori e ai programmi UNESCO; la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale; l'innovazione culturale e le produzioni culturali contemporanee; la valorizzazione del turismo legato al patrimonio culturale tangibile e intangibile, alle industrie creative e ai distretti produttivi; la promozione di un'equa transizione ecologica, con un focus sui programmi UNESCO e sul rapporto tra patrimonio culturale, naturale e crisi climatica.

NICOLA SEGATA

Nicola Segata, Ph.D., è Professore Ordinario e Principal Investigator presso il Dipartimento CIBIO dell'Università di Trento e Principal Investigator presso l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano. Nel 2013 ha fondato il Segata Lab, laboratorio che riunisce più di 20 ricercatori e ricercatrici tra scienziati computazionali, biologi sperimentali, statistici e clinici per studiare la diversità del microbioma umano e il suo ruolo nelle malattie umane, e tradurre le nuove conoscenze in strumenti clinicamente rilevanti.

SABRINA TAMBURINI

Sabrina Tamburini è professore assistente di Microbiologia al Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi dell'Università Ca' Foscari di Venezia e Group Scientist presso il Dipartimento di Oncologia Sperimentale dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, dove dirige un progetto sul microbioma intestinale nell'invecchiamento sano.

Negli ultimi anni ha concentrato la sua ricerca sul microbioma umano ed è interessata a comprendere il ruolo del microbioma intestinale nella prevenzione dello sviluppo del cancro e nella risposta al trattamento del cancro, in particolare per gli approcci di immunoterapia.

FEDERICA TIMETO

Federica Timeto insegna Sociologia delle arti all'Università Ca' Foscari di Venezia. Si occupa di teoria femminista e studi culturali con particolare attenzione ai nuovi media e alla visualità e alle intersezioni di femminismo e antispecismo. Scrive su blog, riviste accademiche, riviste militanti, e fa parte della redazione di Liberazioni. Ha pubblicato *Culture della differenza* (2008) e *Diffractional Technospaces* (2015). Il suo ultimo libro è *Bestiario Haraway. Per un femminismo multispecie* (Mimesis, 2020).



MALI WEIL

Mali Weil è una piattaforma artistica costituita da Elisa Di Liberato, Lorenzo Facchinelli e Mara Ferrieri, di base a Trento. Dal 2012 sviluppa una ricerca che indaga le potenzialità della performance come spazio di diffusione di immaginari politici. La sua produzione visiva spazia dalla performance allo speculative design, dai prodotti editoriali al cinema, ma opera anche attraverso progetti curatoriali e workshop, creando set up partecipativi e relazionali, piattaforme di discussione, scuole aperte e itineranti. Ha presentato il proprio lavoro in diverse istituzioni tra cui Hamburger Bahnhof, Mart, Centrale Fies, La Triennale di Milano, Festspillene I Nord Norge, Museo Nazionale della Montagna e altri. Tiene lezioni in università o accademie tra cui quali Eindhoven Design Academy, DAMU Praga. Per MUSE è ideatrice e curatrice della piattaforma Like Life, che dal 2021 riflette sulle relazioni col vivente, incrociando gli sguardi di scienze, design speculativo, filosofia, narrativa, fiction e arte tramite programmi pubblici, masterclass, produzioni visive e conversazioni sia online che in Museo.



Le Diplomazie Interspecie

Approfondimento

Le Diplomazie Interspecie sono un mondo fictional che Mali Weil sta sviluppando attraverso diversi linguaggi e in diverse occasioni dal 2021 tra mostre, programmi di ricerca, film, pubblicazioni, etc. La dimensione istituzionale implicata nel concetto di Diplomazia, però, è esplorata anche attraverso collaborazioni con musei, festival e centri culturali sia dentro che fuori dall'arte visiva, in una dimensione processuale di ricerca e collaborazione con queste realtà.

L'apertura della prima ambasciata delle Diplomazie Interspecie al MUSE porta questo piano di incrocio tra finzione e realtà su un nuovo livello, esplodendone le possibilità. Un'istituzione culturale di primo piano come il MUSE, museo di scienze ed ente di ricerca, è leggibile come un vero e proprio *avamposto diplomatico*, al cui centro si articolano quotidianamente dialoghi, incontri, scontri e negoziazioni tra realtà umane e altri dall'umano. Il video presentato per l'installazione è visibile sul grande schermo dello Spazio Agorà, infatti, esplora le implicazioni tra questo tema, le collezioni e gli archivi del museo.

Il Ritiro Diplomatico approfondisce ulteriormente come un museo con le sue mostre, progetti di ricerca e attività di divulgazione attivino una reciprocità di relazioni e immaginari centrali nell'idea di Mali Weil di Diplomazie Interspecie. In questo cortocircuito tra mondo finzionale e pratiche reali si apre un territorio di possibilità e di immaginazione che il progetto e il programma pubblico vogliono esplorare, coinvolgendo arti visive e applicate, scienze dure e scienze umane, ma anche paesaggi, ritualità e narrative politiche, sia umane che altre dall'umano.

Per ulteriori info

www.maliweil.org

Il Programma Antropocene MUSE è sostenuto da

Sustainability Partner



Special Sponsor



Con il supporto di

